

PER L'OCCUPAZIONE, IL SALARIO, UN NUOVO SVILUPPO ECONOMICO

Nuovo programma di lotta deciso ieri dalle organizzazioni sindacali

Sei ore di astensione dal lavoro per industria e commercio da realizzare in due settimane - Respinta la richiesta di crisi del settore dell'auto - Grave atteggiamento dell'ENEL che minaccia sospensioni nella erogazione di energia

La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil si è riunita ieri pomeriggio con i rappresentanti delle categorie per definire le modalità della lotta a sostegno della vertenza per la contingenza e l'occupazione. Alla riunione, che si è svolta nella sede della Cisl, oltre ai membri della segreteria della Federazione unitaria erano presenti tutte le segreterie delle categorie.

Al termine della riunione

Diecimila in corteo a Cagliari per il piano di rinascita

Dalla nostra redazione

«No alle elezioni anticipate, si ad una politica di riforme e di sviluppo economico, si ad un piano di rinascita della Sardegna gestito dalle forze democratiche e autonome...»

L'astensione dal lavoro — che inizialmente interessava i chimici, i minatori e i metalmeccanici — si è estesa ad altre categorie, come i dipendenti delle ditte a decine di piccole e medie industrie manifatturiere...

I problemi drammatici dell'ambiente di lavoro, dei trasporti, della casa e degli aspetti civili, assieme ai temi più generali della difesa della occupazione, sono stati al centro di una battaglia che acquista sempre più carattere di massa...

Nella manifestazione odierna — al centro del quale il segretario provinciale della CGIL compagno Ugo Locci, di un sindaco del Sulcis, di un operaio disoccupato, e del segretario nazionale della FIAT, Danilo Beretta — è stata presente la piattaforma nazionale legata alla vertenza sarda.

Giuseppe Podda

Forte aumento delle ore di Cassa integrazione

Le ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni (gestione ordinaria) si sono quasi triplicate a settembre (3 milioni 167 mila contro un milione 129 mila del settembre 1973).

È stato diramato il seguente comunicato: «La segreteria della federazione Cgil, Cisl e Uil è le segreterie di tutte le categorie si sono riunite oggi per decidere lo sviluppo e la continuità dell'azione sindacale...»

FERROVIARI — Con la relazione del segretario nazionale, Giuseppe Fontana, si sono aperti i lavori del consiglio generale SPI-CGIL. Il relatore, ha tra l'altro affermato la necessità di partecipare alla battaglia generale del movimento sindacale sugli obiettivi indicati dal recente direttivo della Federazione CGIL, Cisl e Uil.

BANCAI — Il giorno 17 ottobre l'assemblea congiunta del personale dell'UIC (Ufficio italiano cambi) e del personale della Banca d'Italia discusso presso la sede U.I.C. di via Quattro Fontane 123, ha dibattuto i temi della vertenza aperta dalla Federazione CGIL, Cisl e Uil...

Le organizzazioni sindacali chiedono al governo di non concedere la cassa integrazione speciale né al gruppo Fiat, né alle aziende del settore stesso settore. Questo orientamento è dettato da due ordini di motivi.

I consumi energetici sono minori e non si arreca danno alle fabbriche e quindi non avrebbero dovuto causare distacchi nella erogazione di energia.

Un'immagine della grande giornata di lotta di giovedì, per le vie di Napoli

I grandi gruppi accentuano il loro atteggiamento antisindacale

LA FIAT SOPRENDE ANCHE I 5000 DI CASSINO Montedison: attacco al diritto di sciopero

Cassa integrazione dal 23 dicembre al 5 gennaio per i dipendenti dello stabilimento laziale - Fino a mercoledì aumentati i carichi di lavoro - Il consiglio regionale della Calabria contro le scelte del monopolio dell'auto - Rappresaglie ai Petrochimici di Brindisi e Siracusa e alle Acciaierie di Terni

Importante successo operaio e democratico a Bologna

Positivo accordo conquistato alla Ducati elettrotecnica

Ottenuti dai lavoratori miglioramenti salariali e passaggi di categoria - Intesa alla Magneti Marelli di Milano

Dalla nostra redazione

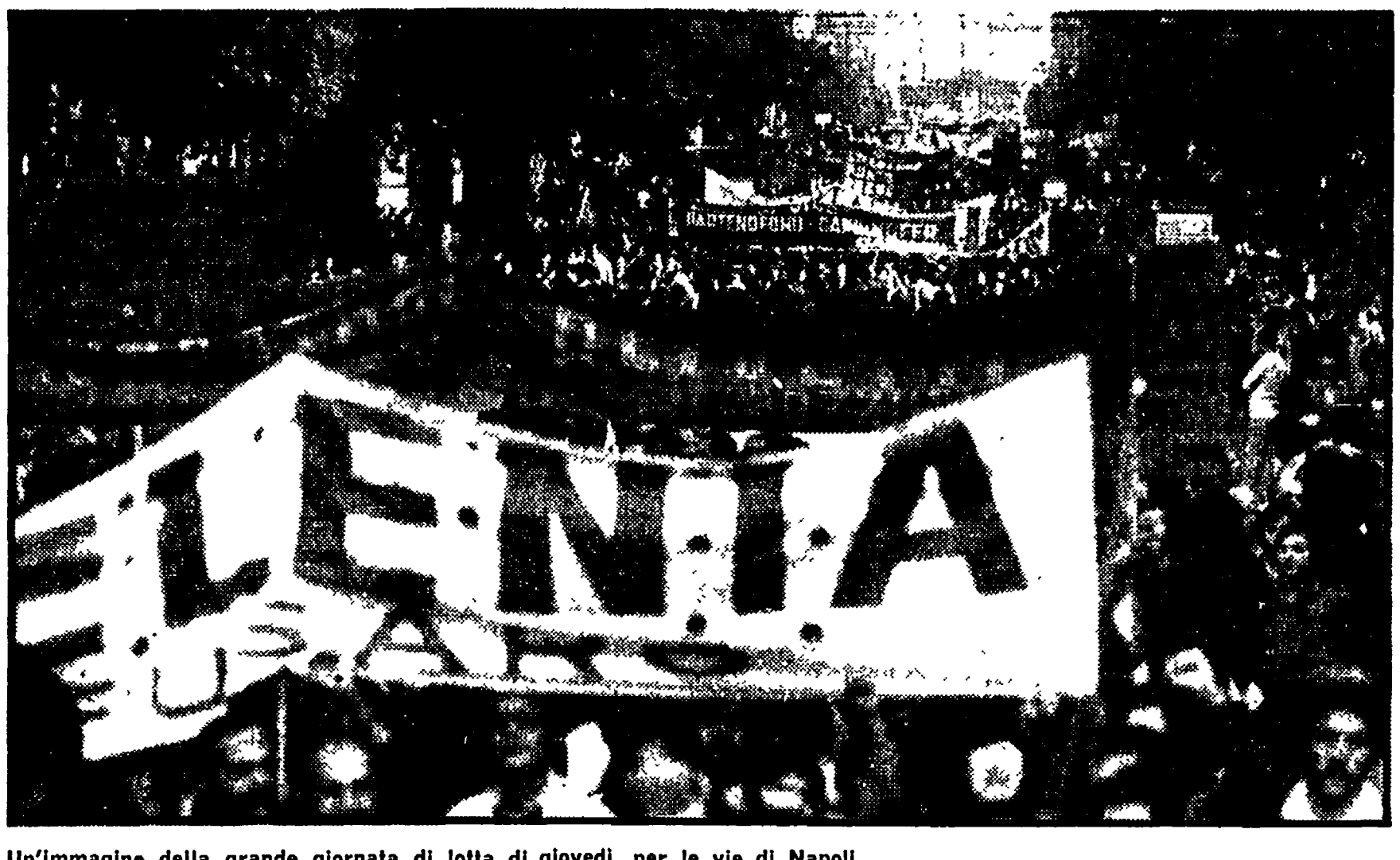
Dopo otto mesi di lotta costata ai lavoratori della maggiore fabbrica della città oltre 210 ore di sciopero è stato raggiunto un accordo alla Ducati elettrotecnica che soddisfa in larga misura la piattaforma rivendicativa avanzata nel lontano mese di marzo.

BOLOGNA, 18 — Dopo otto mesi di lotta costata ai lavoratori della maggiore fabbrica della città oltre 210 ore di sciopero è stato raggiunto un accordo alla Ducati elettrotecnica...

Sergio Ventura

MILANO, 18

Le assemblee svoltesi oggi negli stabilimenti Magneti Marelli hanno approvato l'accordo salariale raggiunto ieri. Un accordo che contiene alcuni risultati di carattere economico; rimane invece aperto il grave problema dell'attacco alla occupazione, la messa in cassa integrazione...



Un'immagine della grande giornata di lotta di giovedì, per le vie di Napoli

I grandi gruppi accentuano il loro atteggiamento antisindacale

La direzione della Fiat di Cassino ha chiesto la cassa integrazione per i 5.000 dipendenti, dal 23 dicembre al 5 gennaio. Oggi, nell'incontro all'Unione Industriali, si svolgerà la contrattazione con le organizzazioni sindacali...

15 giorni nel quadrimestre ottobre-gennaio.

Il documento così prosegue: «Il consiglio regionale calabrese, ritenuto che problemi gravi come quello della ristrutturazione di settori importanti della produzione non possono essere affrontati e risolti se non nel quadro di un piano di rilancio della economia nazionale...»

«Anche la Montedison, per non essere da meno della FIAT, sta esasperando il proprio comportamento antisindacale e antioperaio.

Nel grande Petrochimico di Brindisi la direzione aziendale ha sospeso per altri 200 lavoratori dopo che nei giorni scorsi ne aveva sospeso 250. E' questa la gravissima risposta del gruppo ai forti scioperi che nei giorni scorsi ha avuto luogo in tutta la fabbrica.

Stefano Cingolani

In seguito a una sentenza del pretore di Roma

L'EFIM deve riconoscere il sindacato in azienda

Lente finanziamenti-EFIM deve riconoscere le rappresentanze sindacali costituite in azienda dalle Federazioni degli operai, artigiani e impiegati CGIL, FIN Cisl e Uil. Questo è il risultato tanto della pressione condotta dai lavoratori quanto, indirettamente, di una sentenza del pretore di Roma.

La Banca d'Italia assumerebbe compiti delle Regioni Progetto per avviare il risparmio-casa verso la speculazione

Il meccanismo di raccolta, nuovo per l'Italia, deve essere invece strettamente collegato ai programmi pubblici

Gli esperti della Banca d'Italia stanno esaminando in questi giorni una proposta riguardante il cosiddetto «risparmio-casa», che comporterebbe il rastrellamento di centinaia di miliardi a favore della edilizia privata, speculativa. Lo scopo indicato, infatti, proprio quello di dar fiato ai vecchi meccanismi produttivi, diventati asfittici, utilizzando denaro dei lavoratori e dei piccoli risparmiatori.

Di che cosa si tratta con precisione? Il progetto in discussione, secondo notizie ufficiose, consiste nel mettere in questo modo: ciascun piccolo risparmiatore, purché non sia proprietario di un appartamento, ha la facoltà di aprire un libretto di risparmio, finalizzato all'acquisto di una casa.

Il nuovo almento che in questo modo si vuol dare alla speculazione, appare tanto più grave, in relazione alla gestione di una massa di denaro che si prospetta in genere. Con quali criteri? Con quelli cosiddetti di «merito», rispondenti cioè soltanto alla legge dell'interesse bancario.

Le forze più avanzate del paese si muovono, quindi, in una direzione che la Banca d'Italia finge di ignorare o, il che sarebbe peggio, vuole coprire con un disegno di legge. Appare inoltre ben strano che un istituto esterno al governo voglia far proprie prerogative che spetterebbero al Cei.

Queste le linee di fondo. Ovviamente, non si tratta di alcun vincolo su queste somme, né alcun loro indirizzo privilegiato verso l'edilizia economica e popolare. Appare, nelle mani di chi il progetto è ideato ed elaborato, ha il fine preciso di alimentare la speculazione privata. E con il denaro di gente che ha versato in un libretto un tetto sotto il quale vive.

Un'ipotesi di tal genere, d'altronde, sarebbe del tutto incapace di affrontare i mali dell'edilizia, nel momento in cui risulta sempre più evidente che la soluzione del problema di abitazione deve essere trovata attraverso la costituzione di una finanziaria che abbia proprio la funzione di creare meccanismi di formazione delle risorse del settore.

Stefano Cingolani

In seguito a una sentenza del pretore di Roma

L'EFIM deve riconoscere il sindacato in azienda

Lente finanziamenti-EFIM deve riconoscere le rappresentanze sindacali costituite in azienda dalle Federazioni degli operai, artigiani e impiegati CGIL, FIN Cisl e Uil. Questo è il risultato tanto della pressione condotta dai lavoratori quanto, indirettamente, di una sentenza del pretore di Roma.

come nota l'ultimo rapporto del Censis. L'industria edilizia, infatti, ha convogliato su di sé una massa di miliardi sempre crescente (circa cinquemila nel '73), ma non è uscita dalla sua cronica stagnazione. Sono state alimentate soltanto le vendite di nuove case, gli interessi, le operazioni speculative. Bastano alcuni dati per chiarire la situazione.

Il risparmio destinato alle abitazioni negli ultimi vent'anni ha rappresentato il 28 per cento del risparmio netto globale; una quota tutt'altro che irrilevante. Non si tratta, quindi, di aumentare quantitativamente il risparmio, ma, semmai, di indirizzarlo in modo diverso. Inoltre, mentre nell'ultimo anno sono cresciuti complessivamente i risparmiamenti nella edilizia (più 25 per cento), sono diminuite le case costruite (meno 24%).

Il nuovo almento che in questo modo si vuol dare alla speculazione, appare tanto più grave, in relazione alla gestione di una massa di denaro che si prospetta in genere. Con quali criteri? Con quelli cosiddetti di «merito», rispondenti cioè soltanto alla legge dell'interesse bancario.

Le forze più avanzate del paese si muovono, quindi, in una direzione che la Banca d'Italia finge di ignorare o, il che sarebbe peggio, vuole coprire con un disegno di legge. Appare inoltre ben strano che un istituto esterno al governo voglia far proprie prerogative che spetterebbero al Cei.

Queste le linee di fondo. Ovviamente, non si tratta di alcun vincolo su queste somme, né alcun loro indirizzo privilegiato verso l'edilizia economica e popolare. Appare, nelle mani di chi il progetto è ideato ed elaborato, ha il fine preciso di alimentare la speculazione privata. E con il denaro di gente che ha versato in un libretto un tetto sotto il quale vive.

Un'ipotesi di tal genere, d'altronde, sarebbe del tutto incapace di affrontare i mali dell'edilizia, nel momento in cui risulta sempre più evidente che la soluzione del problema di abitazione deve essere trovata attraverso la costituzione di una finanziaria che abbia proprio la funzione di creare meccanismi di formazione delle risorse del settore.

Stefano Cingolani

In seguito a una sentenza del pretore di Roma

L'EFIM deve riconoscere il sindacato in azienda

Lente finanziamenti-EFIM deve riconoscere le rappresentanze sindacali costituite in azienda dalle Federazioni degli operai, artigiani e impiegati CGIL, FIN Cisl e Uil. Questo è il risultato tanto della pressione condotta dai lavoratori quanto, indirettamente, di una sentenza del pretore di Roma.